



Fondo paritetico interprofessionale nazionale
per la formazione continua

Avviso n. 1/2016

Sommario

PREMESSA	4
Glossario	4
1. Quadro normativo di riferimento	6
1.1. Aiuti di stato	6
2. Contesto economico-sociale di riferimento	7
3. Finalità dell'Avviso	8
3.1. Priorità del Progetto Quadro	9
4. Dotazione finanziaria	10
5. Termini e durata massima	10
6. Soggetti ammissibili	10
6.1. Soggetto Gestore	11
6.2. Soggetto Attuatore	11
6.3. Delega a terzi	11
6.3.1. Procedure per l'affidamento di delega a terzi	13
6.4. Partenariato	14
7. Designer	15
8. Azioni ammissibili	16
9. Imprese beneficiarie	16
10. Destinatari	16
11. Tematiche e tipologie dei Progetti Formativi	18
12. Modalità di erogazione delle azioni formative e collocazione temporale delle stesse	19
13. Modalità di finanziamento	21
13.1. Quota di finanziamento pubblica	21
13.1.1. Dimensione finanziaria massima del Progetto Quadro	21
13.1.2. Determinazione della quota di finanziamento pubblico	21
13.1.3. Acquisizione dell'informazione antimafia	22
13.1.4. Specifiche relative ai parametri di cui alla tabella A)	22
13.2 Quota di finanziamento privata	23
13.3 I.V.A.	23
13.4 Rimborso spese lavoratori sospesi	23
14. Valutazione delle candidature	24
14.1. Intesa tra le Parti Sociali	24
14.2. Ammissibilità dei Progetti Quadro	25
14.3. Iter di valutazione	25
14.4. Approvazione del Consiglio di Amministrazione	27
14.5. Comunicazione dell'esito della valutazione	27
15. Modalità di erogazione del finanziamento ai Soggetti Gestori	27
16. Gestione e Rendicontazione dei Progetti Quadro	28
Rinvio all'Allegato B	28
Rinvio alla Manualistica del Fondo	28
17. Termini e modalità di presentazione	28
17.1. Termini di scadenza per la presentazione delle candidature	28
17.2. Modalità di presentazione dei Progetti Quadro	28
17.3. Documenti da produrre	29
17.4. Schema di sintesi della candidatura dei Progetti Quadro	30

18. Verifiche in itinere ed ex post.....	31
19. Valutazione ex post	31
20. Revoca o rinuncia.....	31
21. Informativa trattamento dei dati personali	31
22. Controversie	31
23. Note.....	32
24. Ipotesi di cronoprogramma delle attività	33
25. Elenco allegati all'Avviso	34

PREMESSA

Formazienda è il Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua nei comparti del commercio, del turismo, dei servizi, delle professioni e delle PMI.

Il Fondo è stato costituito a seguito dell'accordo interconfederale sottoscritto tra la Confederazione datoriale **SISTEMA IMPRESA** (già **SISTEMA COMMERCIO E IMPRESA**) e la Confederazione dei lavoratori **CONFSAL**.

Il Fondo è autorizzato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi del comma 2 dell'art.118 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 e successive modificazioni ed integrazioni, a finanziare in tutto o in parte Piani Formativi aziendali, territoriali, settoriali, o individuali, nonché eventuali ulteriori iniziative propedeutiche e comunque direttamente connesse a detti Piani, come previsto dal comma 1 dell'articolo 118 della citata legge n. 388/2000 e successive modificazioni ed integrazioni.

Glossario

Progetto Quadro - è un programma organico di azioni formative e non formative, preparatorie e di accompagnamento alla realizzazione del Progetto, che coinvolge più imprese ed ha lo scopo di colmare eventuali fabbisogni formativi emersi nelle aziende coinvolte, anche in relazione al contesto territoriale, al settore, alle peculiarità delle stesse aziende e delle loro evoluzioni riconducibili alle tematiche di cui al punto 11 del presente Avviso.

Il Progetto Quadro può essere di tipo *Interaziendale*, *Territoriale* o *Settoriale/di filiera*:

- *Interaziendale*: realizza un programma integrato tra azioni formative e azioni non formative che coinvolgono due o più imprese non riconducibili per caratteristiche alla tipologia settoriale o territoriale;

- *Territoriale*: realizza un programma integrato tra azioni formative e azioni non formative che coinvolgono diverse aziende di vari settori in un determinato territorio (per esigenze tipicamente <<orizzontali>>).

- *Settoriale/di filiera*: realizza un programma integrato tra azioni formative e azioni non formative che coinvolgono varie aziende appartenenti allo stesso settore produttivo o della stessa filiera produttiva (esigenze tipicamente <<verticali>>).

Progetto Formativo – è l'azione formativa. Il Progetto Formativo può comporsi di una o più edizioni. Ogni Progetto Formativo deve essere riconducibile ad una delle tipologie formative e a una delle tematiche di cui al punto 11 del testo dell'Avviso.

Edizione – è la ripetizione di un medesimo Progetto Formativo. Il Progetto Formativo, infatti, può comporsi di una singola edizione o della reiterazione di "n" edizioni del medesimo Progetto Formativo. Nelle edizioni cambiano i destinatari ma rimangono invariate la modalità di somministrazione dello stesso, la durata ed il programma didattico riproposto nelle diverse edizioni costituenti il Progetto Formativo.

Ne consegue che nel computo del numero dei Progetti Formativi costituenti il Progetto Quadro il Fondo tiene conto non solo del singolo Progetto Formativo ma anche delle sue eventuali edizioni.

Soggetto Gestore – è il proponente il Progetto Quadro. Il Soggetto Gestore, iscritto al Repertorio delle Strutture Formative del Fondo Formazienda, è responsabile del Progetto Quadro in tutte le sue fasi di sviluppo, sia amministrative sia gestionali.

Soggetto Attuatore - è il Soggetto che eroga la formazione, prevista nei Progetti Formativi, ai destinatari individuati dalle imprese beneficiarie.

Il Soggetto Attuatore coincide con Il Soggetto Gestore del Progetto Quadro. E', in ogni caso, fatta salva la facoltà di delega o di partenariato.

Curriculum Soggetto Terzo - il curriculum deve documentare l'esperienza e la competenza del soggetto da incaricare nelle attività che si intendono affidare, con particolare riferimento agli incarichi svolti, ai committenti, alle date, agli importi, al livello e alla specializzazione delle risorse professionali coinvolte nell'attività (con eventuali c.v. allegati).

Conoscenze - sono il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Le conoscenze sono teoriche e/o pratiche.

Abilità - capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Le abilità sono cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti). Le abilità, pertanto, riguardano i processi cognitivi e attuativi da esercitare nell'attività professionale.

Competenza - comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale. Le competenze rappresentano l'insieme di conoscenze e di abilità necessarie allo svolgimento delle attività lavorative.

Certificazione delle competenze in esito - procedura di formale riconoscimento, da parte dell'ente titolato, in base alle norme nazionali, ai livelli essenziali delle prestazioni e agli standard minimi, delle competenze acquisite dalla persona in contesti formali, anche in caso di interruzione del percorso formativo. La procedura di certificazione delle competenze si conclude con il rilascio di un certificato, da parte di un soggetto abilitato, conforme a quanto previsto dall'amministrazione pubblica di riferimento.

Analisi dei fabbisogni formativi - attività di ricerca e di indagine diretta, anche mediante un'analisi documentale dei rapporti o indagini di ricerca relativi al territorio economico e imprenditoriale di riferimento, al fine di rilevare:

- caratteristiche e dinamiche territoriali;
- caratteristiche e dinamiche settoriali e/o di filiera.

Nella progettazione del Progetto Quadro è necessario che vengano indicati e descritti in modo chiaro ed esplicito:

- i fabbisogni formativi a cui si intende rispondere anche con riguardo a lavoratori singoli, gruppi di lavoratori o imprese;
- le modalità di rilevazione del fabbisogno formativo: es. interviste, rilevazione attraverso matrici e/o schede di analisi e/o focus group ecc.

Impresa neo aderente - si considerano aziende neo aderenti le imprese che hanno aderito al Fondo nell'arco temporale che va da tre mesi antecedenti al mese di pubblicazione dell'Avviso fino alla data di avvio delle attività formative in cui le aziende sono coinvolte.

UCS (unità di costo standard) – è il parametro economico "ora/corso" di riferimento per la definizione del finanziamento pubblico.

1. Quadro normativo di riferimento

Il principale quadro normativo di riferimento del presente Avviso è il seguente:

- Articolo 118 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 e s.m.i.;
- Atto costitutivo del Fondo Formazienda, riconosciuto ed autorizzato con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 31 ottobre 2008;
- Statuto e Regolamento del Fondo;
- Manuale di Gestione "Conto Formazione di Sistema", parte integrante del Testo Unico sugli adempimenti amministrativi del Fondo Formazienda;
- Manuale per le attività di vigilanza e controllo, parte integrante del Testo Unico sugli adempimenti amministrativi del Fondo Formazienda;
- Circolare del MLPS n. 2 del 2 febbraio 2009;
- Circolare del MLPS n. 10 del 18 febbraio 2016;
- Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE PO 2007-2013;
- Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003 pubblicata sulla GUUE n. L 124/36 del 20/05/2005 (relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese);
- Regolamento (UE) N. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUUE n. L 347/320 del 20/12/2013 (recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio);
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUUE n. L 347/470 del 20/12/2013 (relativo al FSE e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006);
- Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 pubblicato sulla GU Serie Generale n.144 del 24 giugno 2015 - Suppl. Ordinario n. 34 (disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183) (che ha abrogato, tra l'altro, il Testo Unico dell'apprendistato);
- Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 (definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92).

1.1. Aiuti di stato

Il finanziamento dei Progetti Quadro oggetto del presente Avviso è soggetto alla disciplina degli Aiuti di Stato e, in particolare, ai seguenti regolamenti:

Regime di Aiuti: "Fondi interprofessionali per la formazione continua - Regolamento per la concessione di aiuti alle imprese per attività di formazione continua in esenzione ai sensi del Regolamento (CE) n. 651/2014" - approvato con D.D. 27\Segr. D.G.\2014 del 12.11.2014 e successivo D.D. 96\Segr. D.G.\2014 del 17.12.2014 di modifica - Direzione Generale per le Politiche Attive, i Servizi per il lavoro e la Formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - comunicato alla Commissione Europea attraverso il sistema di notifica elettronica della Commissione (SANI) - Numero identificativo del Regime di Aiuti 83883.

- **Regolamento (UE) n. 651/2014** della Commissione del 17 giugno 2014, in vigore dal 1 luglio 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato sulla G.U.E.E. n. L187 del 26.6.2014.

L'applicazione del predetto Regolamento (UE) n. 651/2014 è esclusa per i finanziamenti in favore di imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che ha dichiarato un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune; è altresì esclusa per le imprese in difficoltà, come definite dall'art. 2 comma 18 del medesimo Regolamento (UE) n. 651/2014.

Alle aziende che effettueranno l'opzione per il Reg. UE n. 651/2014, ai fini della determinazione della intensità massima di finanziamento per loro ammissibile, e della conseguente quota di cofinanziamento privato da rendicontare nel Progetto Quadro, si applica esclusivamente la definizione delle categorie di imprese adottata dalla Commissione Europea e allegata al medesimo Regolamento.

- **Regolamento UE n. 1407/2013** della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "*de minimis*" – GUUE n. L 352/1 del 24.12.2013.

Nel caso in cui l'impresa beneficiaria opti per il Regolamento (UE) n. 1407/2013 "*de minimis*", in fase di avvio del progetto formativo nel quale è coinvolta l'impresa, il Soggetto Gestore deve verificare che l'impresa beneficiaria della formazione rilasci apposita dichiarazione attestante che i contributi pubblici ricevuti negli ultimi tre esercizi finanziari utilizzati a scopo fiscale, compreso quello in corso, consentono l'applicazione del regime "*de minimis*". Tale dichiarazione deve altresì indicare tutti i contributi pubblici ricevuti negli ultimi tre esercizi finanziari dalla medesima impresa beneficiaria, indipendentemente dalle unità locali o unità produttive per le quali i contributi sono stati ricevuti e tenendo conto della definizione di impresa unica stabilita nel suddetto Regolamento. Sono escluse dal regime di aiuti "*de minimis*" le imprese in difficoltà, dall'art. 2 comma 18 del medesimo Regolamento (UE) n. 651/2014.

Il Soggetto ammissibile alla candidatura del Progetto Quadro è responsabile della verifica del rispetto di tutte le condizioni previste nei regolamenti prescelti dalle imprese beneficiarie, e in particolare della verifica che i contributi non siano cumulati con altri Aiuti di Stato ai sensi dell'art. 87, paragrafo 1, del Trattato CE, né con altre misure di sostegno comunitario, in relazione agli stessi costi ammissibili, quando tale cumulo darebbe luogo ad un'intensità d'aiuto superiore al livello fissato nel regolamento applicabile.

- **Regolamento UE n. 1408/2013** della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "*de minimis*" nel settore agricolo – GUUE n. L 352/9 del 24.12.2013.

- **Regolamento UE n. 717/2014** della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli Articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli Aiuti "*de minimis*" nel Settore della pesca e dell'acquacoltura, con scadenza 31 dicembre 2020.

2. Contesto economico-sociale di riferimento

Il sistema economico-sociale europeo e nazionale presenta tre priorità che si rafforzano a vicenda:

- 1) crescita intelligente: che significa sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione;

- 2) crescita sostenibile: che significa promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva;
- 3) crescita inclusiva: che significa promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale.

Il concetto trasversale in tutte e tre le priorità per il rilancio del sistema economico sociale è la formazione, intesa come life long learning; in effetti, in una prospettiva storico – antropologica risulta evidente che:

- l'assetto economico e culturale dell'uomo conosce accelerazioni in dipendenza dell'accrescersi dei repertori conoscitivi;
- la formazione favorisce l'educazione, che è una risorsa fondamentale per l'evoluzione dell'uomo;
- l'educazione determina le condizioni che consentono l'emersione del potenziale evolutivo dell'uomo (che è maggiore di quanto fenomenicamente sia apparso);
- l'educazione fornisce la mappa di un mondo complesso ed in continuo cambiamento e rappresenta la bussola che consente di orientarsi.

Nel XVI Rapporto sulla formazione continua – annualità 2014/2015, redatto da Isfol per conto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali si riporta quanto segue: *“Una stima della relazione tra la formazione e i tassi di crescita dell'economia mostra che i paesi europei, nei quali la forza lavoro occupata è stata maggiormente coinvolta dalle imprese in attività di formazione, hanno subito una riduzione del Pil (Prodotto Interno Lordo) meno pronunciata rispetto a quelli nei quali le imprese sono state meno attive in tale direzione. Questa relazione suggerisce che la bassa propensione delle imprese a formare i propri addetti possa essere considerata uno dei fattori che hanno contribuito al rallentamento dell'economia italiana negli ultimi anni. **Un aumento della formazione potrebbe quindi contrastare gli effetti recessivi causati dalla caduta della domanda aggregata che abitualmente caratterizzano le situazioni di crisi economica.**”*

Sempre nel XVI Rapporto sulla formazione continua emerge che, ad oltre 15 anni dall'istituzione dei primi fondi interprofessionali, ancora il 30% circa delle imprese italiane appartenenti al settore privato non aderisce ad alcun fondo interprofessionale.

Inoltre, con il Decreto Legislativo n. 150/2016 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183) viene istituita la Rete Nazionale dei servizi per le politiche del lavoro, che comprende anche i Fondi interprofessionali per la formazione continua.

In tale contesto, si rafforza la consapevolezza delle Parti Sociali socie del Fondo Formazienda che lo strumento della formazione sia un valido alleato sia per far accrescere di competitività le imprese sia per riqualificare, aggiornare, convertire le competenze professionali possedute dai lavoratori in esse operanti.

3. Finalità dell'Avviso

Con l'emanazione del presente Avviso il Fondo intende concorrere al rilancio della competitività delle imprese e dell'occupabilità dei lavoratori, in coerenza con quanto stabilito dalla legge istitutiva dei Fondi paritetici interprofessionali all'art. 118 della legge n. 388/2000 e s.m.i., con le seguenti finalità:

- sostenere le linee di sviluppo delle imprese in contesti interaziendali, territoriali o di settore/filiera, tramite il finanziamento di azioni formative su misura, con particolare riguardo alle micro e piccole imprese;
- sostenere la permanenza e il miglior posizionamento delle lavoratrici e dei lavoratori a maggior rischio di esclusione dal mercato del lavoro per tali intendendosi: lavoratrici e lavoratori che hanno superato i 40 anni di età, i lavoratori con contratto a tempo determinato, con contratto intermittente, con contratto a progetto e di collaborazione coordinata e continuativa e le altre categorie riportate nelle priorità;
- innovare i sistemi di competenze e le prassi formative a livello territoriale e settoriale anche con attenzione alle metodologie didattiche attive;
- valorizzare la bilateralità per la qualificazione della formazione attraverso il coinvolgimento attivo delle parti economico-sociali;
- migliorare i livelli di salubrità, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, promuovendo iniziative formative per i lavoratori e le imprese;
- valorizzare le competenze acquisite rispettando il modello di certificazione delle competenze acquisite al termine dei percorsi formativi, ai sensi della normativa vigente in materia;
- incentivare lo svolgimento delle attività formative nell'ambito del tradizionale orario di lavoro.

3.1. Priorità del Progetto Quadro

Nell'ambito del quadro generale di riferimento le Parti Sociali costituenti il Fondo hanno condiviso la definizione delle **priorità** di seguito riportate.

Beneficiari

- a. Numero imprese neo-aderenti: coinvolgimento di almeno il 10% di aziende neo aderenti al Fondo;
- b. Numero micro e piccole imprese: coinvolgimento di almeno il 10% di micro e piccole imprese.

Destinatari

- c. Numero partecipanti: coinvolgimento in attività formative di almeno 200 partecipanti;
- d. Tipologia di partecipanti coinvolti: coinvolgimento di almeno il 10% di lavoratori appartenenti alle seguenti categorie prioritarie:
 - ✓ lavoratrici e lavoratori con contratto di lavoro intermittente;
 - ✓ lavoratrici e lavoratori con contratti a progetto già stipulati alla data del 25/06/2015, in base alla disciplina previgente;
 - ✓ lavoratrici e lavoratori con contratti di collaborazione coordinata e continuativa ex D.lgs. n. 81/2015.;
 - ✓ lavoratrici e lavoratori con contratto a tempo determinato;
 - ✓ apprendisti/e limitatamente alla formazione aggiuntiva a quella contrattualmente prevista;
 - ✓ lavoratrici e lavoratori in CIGO e CIGS;
 - ✓ lavoratrici e lavoratori over 40;
 - ✓ lavoratrici e lavoratori in possesso del solo titolo di licenza elementare o di istruzione obbligatoria;
 - ✓ lavoratrici e lavoratori extra U.E. o di recente adesione alla U.E.

Tempi di erogazione della formazione

- e. Erogazione della formazione durante l'orario normale di lavoro in misura superiore al 50%.

I Soggetti Gestori che armonizzano gli obiettivi del Progetto Quadro almeno a due delle priorità sopra indicate godranno di una premialità in fase di valutazione dello stesso, così come esplicitato nella successiva griglia di valutazione.

Gli obiettivi prioritari indicati in fase di candidatura e approvati dal Fondo, indipendentemente dalla premialità, saranno vincolanti in fase di realizzazione del Progetto Quadro.

Il mancato rispetto di tali obiettivi comporterà in fase di verifica della rendicontazione una riduzione del finanziamento concesso come specificato al punto 4.8 dell'allegato B.

4. Dotazione finanziaria

L'Avviso è finanziato dalle risorse stanziato dal Fondo a valere sul Conto Formazione di Sistema.

Sono complessivamente stanziati € 4.000.000,00 (euro quattromilioni/00) per il finanziamento di Progetti Quadro.

Per ciascuno Progetto Quadro potrà essere chiesta una quota di finanziamento pubblico per un valore massimo di € 500.000,00 (euro cinquecentomila/00).

Formazienda si riserva la facoltà di incrementare o ridefinire le risorse disponibili.

Può essere candidato un solo Progetto Quadro da parte di ciascun Soggetto Gestore, sia in forma singola che aggregata, che abbia le caratteristiche riportate al successivo punto 6.1.

I Progetti Quadro candidati saranno esaminati sulla base delle procedure di cui al punto 14 del presente Avviso e fino ad esaurimento delle risorse.

5. Termini e durata massima

La durata dei Progetti Quadro potrà variare in funzione della complessità e della numerosità delle azioni in cui sono articolati.

In ogni caso, i Progetti Quadro:

- a. devono avviarsi entro 60 giorni di calendario dalla data di pubblicazione della graduatoria sul sito internet del Fondo (www.formazienda.com);
- b. devono concludersi entro 15 mesi dalla data di avvio;
- c. devono essere rendicontati entro 90 giorni di calendario dalla data di conclusione del Progetto Quadro.

Il mancato rispetto dei termini indicati alle precedenti lettere a), b) e c) determina la revoca del contributo.

In nessun caso il Progetto Quadro potrà essere avviato prima della pubblicazione della graduatoria sul sito del Fondo, pertanto, non è ammesso l'avvio anticipato.

L'avvio anticipato del Progetto Quadro determina la revoca del finanziamento.

Eventuali proroghe rispetto ai termini indicati alle precedenti lettere a), b), e c) potranno essere concesse ad insindacabile giudizio del Fondo massimo per ulteriori 30 giorni previa richiesta scritta ed adeguata motivazione del Soggetto Gestore secondo le modalità previste nell'Allegato B - "Modalità gestionali e di rendicontazione dei Progetti Quadro a valere sull'Avviso n. 1/2016".

6. Soggetti ammissibili

6.1. Soggetto Gestore

Il soggetto ammissibile alla candidatura del Progetto Quadro viene definito Soggetto Gestore.

I Progetti Quadro possono essere candidati, a pena d'inammissibilità, esclusivamente da:

- a) enti di formazione accreditati al Repertorio delle strutture formative del Fondo;
- b) associazioni temporanee di impresa (ATI) o di scopo (ATS) tra i predetti soggetti.

Per la presentazione del Progetto Quadro il soggetto capofila dell' ATI o ATS (costituita o costituenda) dovrà essere stato appositamente incaricato dagli altri membri della forma aggregata d'impresa.

Si precisa che, in caso di ATI o ATS il Soggetto Gestore è costituito dall'insieme degli associati, ciascuno impegnato nella realizzazione di parte dell'attività, rappresentati dal capofila sulla base dell'atto istitutivo dell'Associazione.

Ciascun soggetto ammissibile non può candidare, tanto in forma singola quanto in forma aggregata, più di un Progetto Quadro.

La presentazione di più candidature, oltre i limiti consentiti al presente punto, comporterà l'inammissibilità di tutte le candidature presentate.

6.2. Soggetto Attuatore

Il soggetto ammissibile alla realizzazione del Progetto Quadro viene definito Soggetto Attuatore.

Il Soggetto Attuatore coincide con il Soggetto Gestore.

6.3. Delega a terzi

Il Soggetto Gestore deve prioritariamente svolgere in proprio le attività del Progetto Quadro in quanto, in qualità di Ente di formazione accreditato al Repertorio delle strutture formative del Fondo Formazienda (sia in forma singola che associata), deve disporre di capacità organizzative, strutture ed attrezzature idonee alla gestione ed attuazione del Progetto Quadro.

Le attività sono delegabili alle seguenti condizioni:

- che si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui il Soggetto Gestore non dispone in maniera diretta;
- che la prestazione abbia carattere di occasionalità o di comprovata urgenza.

In ogni caso la richiesta di delega deve sempre essere supportata da adeguata motivazione e riguardare esclusivamente l'acquisizione di un servizio qualificato che conferisca all'operazione un apporto di tipo integrativo e specialistico.

La delega a Soggetti Terzi è ammessa esclusivamente per l'acquisizione di particolari competenze specialistiche necessarie per la realizzazione delle attività formative, riferite ai costi diretti ammissibili, di cui il Soggetto Gestore non è in possesso.

Tutti gli elementi caratterizzanti la delega devono essere dettagliatamente descritti e motivati nell'offerta progettuale ed espressamente approvati e autorizzati dal Fondo.

Il Soggetto Gestore deve, comunque, gestire in proprio le varie fasi operative: direzione, designer, coordinamento, amministrazione – per tale intendendosi anche attività di segreteria - del Progetto Quadro nel suo complesso.

Per gestione in proprio si intende quella effettuata attraverso proprio personale dipendente o parasubordinato, ovvero mediante ricorso a prestazioni professionali individuali.

Il soggetto delegato non può affidare ad altri soggetti in tutto o in parte le attività a lui delegate.

Si specifica inoltre che:

- la delega deve rendersi indispensabile per l'apporto di esperti in specifiche discipline o anche per ragioni organizzative da esplicitare, di cui i Soggetti Gestori non possono disporre in maniera diretta, ovvero tali esperti siano inquadrati in strutture specializzate e non altrimenti reperibili sul mercato;
- il soggetto delegato deve avere una effettiva specializzazione nelle attività da gestire ed operare alle condizioni di mercato, formalmente disciplinate nel rapporto contrattuale instaurato con il Soggetto Gestore.

Possono essere considerati soggetti terzi:

- a. università;
- b. enti espressione delle Università;
- c. enti espressione delle Camere di Commercio;
- d. enti accreditati presso la Regione;
- e. enti di formazione accreditati al Repertorio delle Strutture Formative del Fondo Formazienda;
- f. soggetti in possesso di specifiche competenze nell'erogazione della formazione oggetto del finanziamento.

All'atto della presentazione del Progetto Quadro, il Soggetto Gestore è tenuto a manifestare esplicitamente la volontà di avvalersi di soggetti in delega indicando:

- le generalità del soggetto delegato;
- l'attività specifica oggetto di delega;
- la descrizione dell'attività svolta dal soggetto terzo;
- l'importo dell'attività oggetto di delega.

Dovranno essere, inoltre, allegati:

- curriculum del soggetto terzo che realizza l'attività in delega;
- convenzione o contratto tra le parti, con evidenza degli incarichi e i relativi costi.

I costi relativi all'attività delegata non possono eccedere il 30% del costo complessivo del Progetto Quadro (totali macrovoci A+B+C).

La richiesta di delega dovrà riportare le informazioni di seguito dettagliate:

- descrizione attività: vanno definiti in modo puntuale e non generico *oggetto e contenuto specialistico della delega*, identificando le specifiche azioni formative o le altre attività da delegare, le quantità e i corrispettivi unitari nell'ambito dell'importo complessivo, la loro congruità rispetto ai valori di mercato anche in relazione al livello e alla qualificazione delle risorse utilizzate, gli indicatori specifici ragguagliabili ai risultati attesi in caso di delega delle attività non formative. Per le deleghe a fornitori abituali devono essere forniti gli elementi che comprovano la ricorrenza del rapporto e l'applicazione di condizioni contrattuali in linea con quelle normalmente praticate dagli stessi fornitori, corredata da eventuale documentazione allegata in formato elettronico. I predetti elementi devono essere poi richiamati nel contratto di affidamento della delega al fornitore incaricato.

Deve essere, altresì, allegata – nei casi previsti nella parte iniziale del presente punto – la dichiarazione di avvenuta esecuzione della procedura di comparazione tra più preventivi di seguito riportata.

- motivazione della delega: devono essere specificate: la natura specialistica dell'attività (come descritta nel punto precedente); le ragioni tecniche o organizzative per cui il Soggetto Gestore non dispone, secondo la tempistica di realizzazione dell'intervento, delle competenze necessarie per l'esecuzione delle prestazioni che intende affidare a terzi; l'esperienza e la competenza specifica del soggetto affidatario sulla materia oggetto della delega.

- curriculum allegato (in formato elettronico) dell'organismo da delegare: deve documentare l'esperienza e la competenza del soggetto da incaricare nella specifica attività che si prevede di delegare, con particolare riferimento agli incarichi svolti, ai committenti, alle date, agli importi, al livello e alla specializzazione delle risorse professionali di cui dispone (con eventuali c.v. allegati).

- importo della delega: deve corrispondere all'importo del contratto che s'intende stipulare con il soggetto delegato per l'esecuzione delle attività puntualmente descritte nella richiesta di delega.

Non costituisce fattispecie di delega:

- il ricorso a prestazioni professionali individuali (persone fisiche, siano essi liberi professionisti con Partita Iva, collaboratori, o altro);
- il ricorso a prestazioni di imprese individuali;
- l'affidamento della realizzazione delle attività da parte di associazioni o consorzi o società consortili ai propri associati o consorziati, o da imprese ad altre imprese facenti parte dello stesso gruppo. In questi casi i soggetti affidatari devono rendicontare le spese a costi reali, esibendo i giustificativi che saranno assunti nella documentazione del Soggetto Gestore, a prescindere dagli eventuali obblighi di fatturazione interna;
- prestazioni/servizi aventi carattere meramente esecutivo, accessorio e strumentale rispetto alle finalità del Progetto Quadro, come ad esempio il noleggio di attrezzature; l'acquisto di spazi pubblicitari; le spese di organizzazione per l'espletamento dei Progetti, la stampa, legatoria, litografia, riproduzione grafica e microfilmatura; le traduzioni e interpretariato; il facchinaggio, magazzinaggio e spedizioni; l'acquisto di materiale didattico; l'acquisto di cancelleria; l'acquisto di materiale di consumo per il funzionamento delle attrezzature degli uffici o degli automezzi.

6.3.1. Procedure per l'affidamento di delega a terzi

Per l'affidamento di attività a terzi delegati, il Soggetto Gestore è tenuto a rispettare le condizioni e le procedure previste per l'affidamento di forniture e di servizi strumentali e accessori come di seguito dettagliate.

Nella scelta del fornitore del bene e/o servizio da acquisire, il Soggetto Gestore, nel caso in cui non sia obbligato al rispetto delle norme previste dal Codice degli Appalti ai sensi del D.lgs. n. 50/2016, deve seguire procedure ispirate a criteri di uniformità e trasparenza al fine di garantire i principi di pubblicizzazione e della parità di trattamento.

A tal fine il Soggetto Gestore, in funzione dei parametri previsti dall'Avviso e del valore della fornitura del bene e/o servizio da acquisire, procede come di seguito indicato:

Fasce di costo (valore di affidamento IVA esclusa)	Modalità
fino a 40.000 €	acquisizione diretta
da 40.000,01 a 209.000,00 €	acquisizione di almeno 5 preventivi

6.4. Partenariato

E' ammessa la possibilità di avvalersi di uno o più soggetti partner, con l'obbligo per lo/gli stesso/i di operare a costi reali, senza ricarichi di alcun genere, nell'ambito dei costi ammissibili previsti dal Fondo e dall'Avviso per la realizzazione di apposite attività specialistiche o anche per ragioni organizzative da esplicitare.

Diversamente dalle deleghe, le motivazioni per l'affidamento di attività a soggetti partner possono essere connesse anche all'obiettivo di accrescere il livello di condivisione dell'iniziativa sul territorio favorendo il coinvolgimento di altri soggetti esterni, pubblici o privati, purché ne venga dimostrata la qualificazione nelle attività da svolgere (c.v. allegato).

Il soggetto partner non può essere, in nessun caso, incaricato dello svolgimento delle seguenti attività:

- direzione, designer, coordinamento e segreteria/amministrazione del Progetto Quadro nel suo complesso;
- attività che contribuiscono ad aumentare il costo complessivo dell'intervento, senza alcun valore aggiunto;
- accordi stipulati con intermediari o consulenti in cui il pagamento è espresso in percentuale rispetto al costo totale del Progetto, a meno che tale pagamento sia giustificato dal beneficiario finale con riferimento all'effettivo valore dei servizi prestati.

Possono essere considerati soggetti partner:

- a) università;
- b) enti espressione delle Università;
- a) enti espressione delle Camere di Commercio;
- b) enti accreditati presso la Regione;
- c) enti di formazione accreditati al Repertorio delle Strutture Formative del Fondo FORMAZIENDA;
- d) soggetti in possesso di specifiche competenze nell'erogazione della formazione oggetto del finanziamento.

All'atto della presentazione del Progetto Quadro, il Soggetto Gestore è tenuto a manifestare esplicitamente la volontà di avvalersi di soggetti Partner indicando:

- le generalità del soggetto;
- l'attività specifica affidata al soggetto Partner;
- la descrizione dell'attività svolta dal soggetto Partner;
- importo dell'attività affidata al soggetto Partner.

Dovranno essere, inoltre, allegati:

- curriculum del soggetto Partner che realizza l'attività convenzione/accordo tra le parti, con evidenza degli incarichi e i relativi costi.

Le attività assegnate al partner devono essere analiticamente descritte nel Progetto candidato. Il soggetto partner non può essere destinatario di ulteriori attività concesse in delega. Il rapporto tra soggetto partner e Soggetto Gestore – rispetto al quale Formazienda rimane comunque terzo – deve essere disciplinato mediante convenzione tra le parti dalla quale risultino le attività da svolgere, le modalità di esecuzione ed i costi preventivati. Il rapporto di partenariato non è configurabile come delega a terzi ed è assimilabile alla figura del mandato senza rappresentanza. Il Soggetto Gestore rimane, comunque, l'unico interlocutore responsabile nei confronti del Fondo. La gestione delle attività da parte del soggetto partner avviene alle stesse condizioni previste per il Soggetto Gestore, compreso l'obbligo di operare e di rendicontare senza ricarichi a costi reali anche nell'ambito dei costi unitari standard. L'ammontare dell'attività affidata al/i soggetto/i partner non può eccedere il 50% del costo complessivo del Progetto Quadro (totali macrovoci A+B+C).

In ogni caso, l'importo totale degli affidamenti a soggetti delegati e a soggetti partner non può superare il 50% del costo complessivo del Progetto (totali macrovoci A+B+C).

7. Designer

Il Designer è il referente del Progetto Quadro (in tutte le fasi) e mantiene il raccordo con le imprese coinvolte supportandole nella fase di realizzazione, nella rendicontazione e nelle operazioni di monitoraggio e valutazione.

Ogni Progetto Quadro deve prevedere il "Designer", da identificare dalla presentazione della candidatura tra:

- le risorse umane del Soggetto Gestore;
- esperti delle organizzazioni sindacali datoriali e dei lavoratori espressione delle Parti Sociali costituenti il Fondo Formazienda, anche nella loro articolazione regionale.

Per ogni Progetto Quadro deve essere previsto soltanto un designer.

A titolo esemplificativo, il Designer:

- facilita l'esplicitazione delle linee di sviluppo dell'impresa verso il posizionamento atteso;
- agevola l'individuazione dei fabbisogni formativi, delle azioni che vi rispondono e dei destinatari da coinvolgere;
- declina insieme al Soggetto Gestore il Progetto Quadro;
- supporta le imprese dal punto di vista procedurale e gestionale – amministrativo;
- raccoglie le informazioni utili a ricostruire lo stato di avanzamento del Progetto Quadro ed i suoi dati fisici e finanziari;
- verifica in che misura il Progetto Quadro ha contribuito a raggiungere il posizionamento atteso dalle imprese e restituisce *feed back* sulla gestione del Progetto Quadro.

Il Designer deve possedere almeno due anni di esperienza in materia di formazione continua, nella progettazione, gestione e rendicontazione di Piani/Progetti Formativi finanziati con fondi pubblici, risultanti dal curriculum vitae trasmesso in fase di candidatura del Progetto Quadro.

Il Designer è tenuto a partecipare alle brevi sessioni seminariali a valenza informativa, eventualmente organizzate dal Fondo, che potranno essere realizzate per illustrare le modalità

ed i termini del Progetto Quadro e mettere a fuoco le funzioni ed i compiti dello stesso a garanzia di una adeguata assistenza alle imprese e ai destinatari e dell'efficienza delle operazioni. Nello svolgimento dei suoi compiti, il Designer potrà essere supportato da risorse umane di sua fiducia, che potranno interfacciarsi con il Fondo, previa comunicazione dello stesso Designer.

8. Azioni ammissibili

Il Progetto Quadro contiene un insieme strutturato di azioni formative e azioni non formative (nei limiti percentuali indicati nel Piano dei Conti di cui all'Allegato B - "Modalità gestionali e di rendicontazione dei Progetti Quadro a valere sull'Avviso n. 1/2016" alla Macrovoce A – Attività preparatorie e di accompagnamento, azioni propedeutiche e direttamente connesse alla realizzazione del Progetto Quadro stesso).

Si definiscono *azioni formative* le iniziative rivolte ai lavoratori delle imprese aderenti al Fondo attraverso le quali il lavoratore possa aggiornare, qualificare, riqualificare le proprie competenze e conoscenze professionali possedute ed eventualmente ricollocarsi nel mercato del lavoro.

Si definiscono *azioni non formative* le iniziative poste in atto al fine di raggiungere un maggior numero di imprese e destinatari possibili. Tali azioni comprendono: la progettazione esecutiva, la rilevazione dei fabbisogni, la promozione, il monitoraggio, la valutazione e la diffusione dei risultati.

9. Imprese beneficiarie

Sono beneficiari ammissibili delle risorse stanziate sul presente Avviso le imprese private assoggettate al contributo di cui all'art. 12 della Legge 160/75, così come modificata dall'art. 25 della Legge 845/78.

Le imprese devono rispettare le seguenti condizioni:

- adesione al Fondo Formazienda. Si precisa che in fase di verifica del rendiconto l'adesione deve risultare già riscontrata, con riferimento ad un periodo precedente alla data di avvio del Progetto Formativo di interesse e senza che sia intervenuta revoca alla data di approvazione del rendiconto. Fanno fede, al riguardo, esclusivamente i dati dei flussi delle adesioni direttamente comunicati dall'INPS a Formazienda.

- non avere richiesto, per le medesime attività - per tali intendendosi il/i medesimo/i Progetto/i Formativo/i per contenuti, durata, risultati attesi e che coinvolge/gono gli stessi partecipanti - , un contributo a valere sul medesimo Avviso, su altri strumenti di finanziamento del Fondo Formazienda o altri fondi pubblici.

Non potranno essere beneficiarie di finanziamenti per attività formative previste nei Progetti Quadro presentati a valere sul presente Avviso le imprese titolari di un Conto Formazione di Impresa (CFI) e le imprese titolari/aderenti ad un Conto Formazione di Rete (CFR).

Le imprese potranno risultare beneficiarie in un solo Progetto Quadro.

10. Destinatari

In linea generale, sono destinatari degli interventi formativi lavoratori/trici dipendenti di imprese beneficiarie per i quali esista l'obbligo del versamento all'INPS del contributo integrativo di cui all'art. 25 della legge n. 845/1978 e le figure previste dall'art. 10 del decreto legge n. 138/2011 convertito in Legge n. 148/11.

Pertanto, sono destinatari di detti interventi:

- a) *lavoratori/trici assunti con contratto a tempo indeterminato (compreso dirigenti);*
- b) *lavoratori/trici assunti con contratto a tempo determinato (compreso dirigenti);*

- c) *lavoratori/trici temporaneamente sospesi per crisi congiunturale, riorganizzazione aziendale e/o riduzione temporanea di attività (compreso dirigenti);*
- d) *apprendisti;*
- e) *lavoratori/trici con contratto stagionale anche nei periodi in cui non sono in servizio (a condizione che abbiano lavorato alle dipendenze di imprese assoggettate al contributo di cui sopra e iscritte al Fondo e a condizione che l'impresa di appartenenza nel Progetto Quadro assicuri la quota di co-finanziamento se dovuta in base al regime di aiuti prescelto);*
- f) *lavoratori religiosi che potranno usufruire della formazione professionale nell'ambito delle attività corsuali finanziate dai Fondi, sulla base dei seguenti presupposti:*
 - *il lavoro svolto dai religiosi all'interno degli Istituti di appartenenza può essere qualificato come lavoro volontario non retribuito;*
 - *è possibile quantificare economicamente l'apporto lavorativo che i predetti religiosi svolgono, sulla base del corrispondente CCNL per le diverse categorie contrattuali;*
 - *il relativo costo figurativo, così come avviene nei rapporti tra EECR e Ministero della Pubblica Istruzione, dell'Università e della Ricerca ai fini del riconoscimento delle quote spettanti, viene riportato nel bilancio dell'Ente religioso sotto la voce "Costo opportunità";*
- g) *lavoratori assunti con altre tipologie contrattuali previste dal D.lgs. n. 81/2015.*

Esclusivamente in qualità di uditori:

- h) *gli imprenditori, i legali rappresentanti, gli amministratori, stagisti, tirocinanti, lavoratori a voucher e tutte quelle figure professionali che collaborino costantemente con l'impresa e con un rapporto contrattuale formalizzato in corso con l'impresa beneficiaria.*

Tali destinatari non potranno né partecipare in via esclusiva alle attività formative, non potranno subentrare ai partecipanti effettivi, né potranno sostituirli. Gli uditori, quindi, non saranno calcolabili ai fini del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Progetto Quadro.

Non sono posti limiti minimi e massimi nel numero degli allievi che possono partecipare all'attività formativa.

E' ammessa la presenza degli uditori per i quali non è previsto alcun riconoscimento di spese, direttamente o indirettamente connesse al Progetto Formativo finanziato.

L'ammissione alla frequenza degli uditori non deve in alcun modo pregiudicare l'attività formativa preventivata, né dal punto di vista didattico né dal punto di vista logistico.

Gli uditori devono:

- *essere lavoratori/trici dipendenti di imprese aderenti al Fondo Formazienda, ancorché non beneficiarie, nel rispetto delle condizioni di cui al successivo punto 15, per i quali esista l'obbligo del versamento all'INPS del contributo integrativo di cui all'art. 25 della legge n. 845/1978 e le figure previste dall'art. 10 del decreto legge n. 138/2011 convertito in Legge n. 148/11;*
- *appartenere ad una delle categorie di destinatari sopra riportate;*
- *firmare il registro didattico e di presenza;*
- *essere chiaramente contrassegnati e distinti nel registro didattico e di presenza, rispetto ai nominativi degli allievi effettivi.*

Il numero di uditori non può superare quello degli allievi effettivi; il riscontro di tale circostanza può comportare la revoca parziale del finanziamento relativo all'azione formativa in cui è accertata tale condizione.

Gli uditori devono essere comunicati ufficialmente al Fondo in fase di avvio del Progetto Formativo.

Gli uditori, che ne possiedono i requisiti, non possono sostituire gli allievi effettivi ma possono subentrare agli stessi in qualsiasi momento dell'attività prevista dal Progetto Formativo; in tal caso, il subentro, dovrà essere comunicato ufficialmente al Fondo prima della loro partecipazione all'attività formativa in qualità di partecipante effettivo, con la conseguente convalida delle ore di frequenza precedenti il subentro ai fini del calcolo della percentuale di presenza minima per l'eleggibilità del partecipante.

11. Tematiche e tipologie dei Progetti Formativi

Le azioni formative dovranno vertere sulle seguenti tematiche, da individuare già in fase di candidatura del Progetto Quadro:

- Abilità personali;
- Gestione aziendale, amministrazione;
- Qualità;
- Informatica;
- Tecniche di produzione;
- Impatto ambientale;
- Sicurezza sul luogo di lavoro;
- Sicurezza sul luogo di lavoro obbligatoria;
- Marketing e vendite;
- Lavoro di ufficio e attività di segreteria;
- Lingue;
- Contabilità, finanza;
- Altro.

Si precisa che le azioni formative organizzate per conformarsi alla normativa nazionale obbligatoria in materia di formazione, quali ad esempio quelle riconducibili alla tematica "sicurezza sul lavoro", potranno essere dirette esclusivamente ad aziende beneficiarie che abbiano optato per il regime c.d. *de minimis*.

All'interno della stessa tematica, è consentita la variazione del numero di Progetti Formativi, purché tale variazione non modifichi il numero complessivo di ore e destinatari previsti nel Progetto Quadro approvato.

Tra le tematiche previste a preventivo, previa comunicazione al Fondo da effettuare prima di procedere con le modifiche, è consentito lo spostamento fino ad un massimo del 20% del numero complessivo delle ore e dei partecipanti, purché tale variazione non modifichi il numero complessivo di ore e destinatari previsti nelle azioni formative costituenti il Progetto Quadro approvato.

E' ammessa una sola variazione del Progetto Quadro approvato.

Le azioni formative potranno essere relative alle seguenti tipologie formative:

- Formazione di base e trasversale, essenziale al fine di fornire conoscenze, abilità e competenze di carattere generale volte all'adeguamento professionale per l'inserimento, la qualificazione e riqualificazione dei lavoratori in un'ottica di sviluppo, aggiornamento e perfezionamento delle competenze già acquisite.

L'obiettivo delle azioni riconducibili a questa tipologia formativa è il trasferimento e lo sviluppo di competenze di base e trasversali, considerate essenziali per accedere alla formazione e al lavoro e che rispondono ai requisiti richiesti per l'occupabilità.

La formazione è, quindi, finalizzata a fornire conoscenze, abilità e competenze con un carattere generale di trasversalità e trasferibilità in quanto utilizzabili in diversi contesti e in attività differenti.

I Progetti Formativi di base e trasversali, che rappresentano anche un primo momento utile all'acquisizione di competenze professionali, riguarderanno conoscenze linguistico-matematiche, comportamentali-relazionali, organizzative, gestionali ed economiche, di sistema, di settore ed aziendali, in materia di sicurezza e contrattazione.

- Formazione professionalizzante, volta all'adeguamento delle qualifiche, all'evoluzione delle professioni e dei contenuti delle mansioni con l'obiettivo di trasferire conoscenze, abilità e/o competenze spendibili in differenti contesti produttivi.
L'obiettivo delle azioni riconducibili a questa tipologia di formazione è il trasferimento e la creazione di conoscenze, abilità e competenze tecnico-professionali, connesse all'esercizio efficace di determinate attività professionali nei diversi comparti/settori; queste competenze sono desunte dalle caratteristiche e dal contenuto del lavoro.
In questa tipologia rientrano gli interventi di pre-qualificazione, qualificazione, riqualificazione, specializzazione ed aggiornamento delle competenze professionali possedute dal lavoratore.
- Formazione di qualificazione professionale, volta al conseguimento di un attestato di qualifica professionale tramite percorsi formativi regolamentati dallo Stato o dalle regioni sulla base di indicazioni previste da norme comunitarie, nazionali e regionali, al fine di accedere all'esercizio di attività professionali, anche attraverso l'iscrizione ad albi e associazioni ovvero che prevedano una certificazione obbligatoria di abilitazione (es. frigoristi ed installatori di impianti di condizionamento, saldatori ecc.).

Le tipologie formative indicate dal Soggetto Gestore in fase di candidatura del Progetto Quadro non sono vincolanti; le tipologie formative dovranno essere individuate specificatamente in fase di avvio dei Progetti Formativi, in quanto funzionali al monitoraggio dei dati da parte del Fondo.

12. Modalità di erogazione delle azioni formative e collocazione temporale delle stesse

Per l'erogazione delle attività formative è possibile far ricorso alle seguenti modalità:

- **aula**: formazione, in presenza, frontale erogata in un ambiente strutturato interno o esterno all'impresa beneficiaria;
- **seminari**: attività in presenza destinata ad un gruppo ristretto di persone e finalizzata all'aggiornamento o perfezionamento su un tema specifico;
- **formazione a distanza (FAD)**: modalità caratterizzata dalla mancanza di presenza fisica nello stesso ambiente del docente e il/i discente/i, grazie all'utilizzo di specifiche tecnologie.

La formazione a distanza (FAD) include diverse modalità:

- Formazione a distanza in autoapprendimento "FAD" (CD, E-learning): Il partecipante effettua un'autoformazione, studia autonomamente, anche in condivisione tramite chat, il materiale messo a disposizione in forma di testo o registrazioni audio/video. Il partecipante può anche avere la possibilità di comunicare con interlocutori localizzati in sedi diverse e che possono partecipare in tempi diversi da quelli in cui opera il docente/formatore.

- Formazione a distanza on line con aula virtuale “FAD ON LINE”: il partecipante sarà in presenza, nello stesso momento, tramite connessione sulla rete e opportuni supporti informatici – per tali intendendosi supporti che consentano la tracciabilità e registrazione delle attività, la produzione di idonea reportistica -, del docente e di altri discenti che quindi hanno la possibilità di interagire direttamente e visivamente. L’interazione esclusivamente tramite chat non è ritenuta ammissibile in questa modalità.
- **affiancamento**: tipologia di formazione rivolta al miglioramento delle competenze in ambito lavorativo mediante affiancamento da parte di persone in possesso di maggiore esperienza;
- **training on the job**: tipologia di formazione in cui le abilità e le competenze da apprendere vengono trasmesse/insegnate all’interno di situazioni in cui il discente esercita già le attività lavorative a cui il programma vuole preparare;
- **coaching**: tipologia di formazione personalizzata, programmata con il supporto della figura del coach, per sviluppare, migliorare ed ottimizzare le competenze e le caratteristiche personali del discente, necessarie a mettere in atto una performance efficace, in relazione agli obiettivi assegnati al lavoratore;
- **action learning**: tipologia di formazione basata sulla sperimentazione attiva dei contenuti appresi durante un percorso formativo, tramite la realizzazione di un progetto/attività relativo/a a contesti lavorativi reali. Può essere individuale o di gruppo, ed i risultati del progetto o dell’attività sono oggetto di analisi e discussione; nell’ambito dell’action learning possono essere ricomprese anche metodologie formative di team building, purché ne rispettino le caratteristiche sopra descritte.

Le attività di team building devono portare ad una diretta acquisizione di competenze o conoscenze relative all’attività e le mansioni svolte dal partecipante.

- **comunità di pratica**: la comunità di pratica riunisce un gruppo di persone che, all’interno di un’azienda, svolgono attività affini ed interagiscono tra di loro, in ambienti reali (aule) o virtuali (e-learning). L’interazione sociale consente di scambiare vissuti, esperienze e pratiche lavorative, generando un patrimonio di conoscenze comuni. Uno degli obiettivi di questa metodologia è quello di far emergere e codificare la conoscenza implicita presente in azienda, cioè il know how e il sapere operativo che nasce dall’esperienza di chi presidia i processi lavorativi.

È fondamentale definire con chiarezza gli obiettivi della comunità di pratica, cioè quali conoscenze codificare e con quale modalità rappresentare il risultato del lavoro (report, documentazione, ecc.). Le comunità sono moderate dal formatore ma protagonisti del gruppo sono i partecipanti.

Le attività di affiancamento (anche per progetti di gruppo), training on the job, action learning, non possono superare complessivamente il 50% delle ore di formazione previste nel singolo Progetto Formativo. Le attività formative non potranno, comunque, riguardare lo svolgimento di attività produttive; in questo caso i costi dell’attività formativa restano interamente a carico del Soggetto Gestore.

Sono, invece, ammissibili le ore di formazione in situazione di lavoro realizzate “fuori produzione” con l’utilizzo di macchine e attrezzature dell’azienda non inserite nel suo processo produttivo durante la formazione.

Sono, altresì, riconosciute le ore di formazione svolte dal partecipante all’azione formativa in affiancamento al dipendente impegnato nell’attività produttiva per la posizione lavorativa oggetto dell’azione.

Le attività in FAD in autoapprendimento (CD – E-learning) e comunità di pratiche non possono superare complessivamente il 20% delle ore di formazione previste nel Progetto Quadro approvato.

La FAD ON LINE può coprire fino al 100% della durata di un Progetto Quadro e di ogni singolo Progetto Formativo e sue edizioni.

La collocazione temporale della formazione dovrà, quindi, coincidere con le specifiche esigenze delle imprese e dei destinatari; sono, pertanto, ammesse diverse collocazioni orarie (part o full time, orario serale o diurno, corso full immersion anche durante il fine settimana, etc.).

Si specifica, tuttavia, che per quanto concerne la formazione obbligatoria in materia di sicurezza sul lavoro, la stessa dovrà essere svolta obbligatoriamente durante l'orario di lavoro.

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi e del riconoscimento del finanziamento a consuntivo, i destinatari delle azioni formative sono tenuti a frequentare un numero di ore minime del 75% delle ore di programma formativo previsto dal/i Progetto/i al/i quale/i partecipano.

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi e del riconoscimento del finanziamento a consuntivo, i destinatari delle azioni formative organizzate per conformarsi alla vigente normativa nazionale e regionale in materia di formazione obbligatoria, sono tenuti a frequentare il numero di ore minime previste dalla normativa di riferimento (es. normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro: frequenza 90% delle ore di programma formativo).

Una sessione formativa non può durare più di 8 ore giornaliere.

La durata minima di un Progetto Formativo è di 4 ore.

L'ora formativa è di 60 minuti.

Ai fini del riconoscimento del finanziamento non saranno ammessi frazionamenti dell'ora formativa, pertanto, il totale delle ore deve essere divisibile per unità di 60 minuti.

13. Modalità di finanziamento

13.1. Quota di finanziamento pubblica

In linea con quanto previsto dalla normativa di riferimento ed in particolare l'art. 14 del Regolamento UE n. 1304/2013 del 17 dicembre 2013 e l'art. 67 del Regolamento UE n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, sono riconosciuti i costi di un'operazione (servizi formativi) calcolati applicando standard di costo definiti in anticipo.

Pertanto il Fondo Formazienda, per il presente Avviso, adotta la semplificazione per la definizione della quota pubblica di finanziamento per ogni Progetto Quadro candidato e, quindi, per il riconoscimento dei relativi costi tramite Unità di Costo Standard (UCS).

13.1.1. Dimensione finanziaria massima del Progetto Quadro

La quota di finanziamento pubblico del Progetto Quadro non può superare € 500.000,00 (euro cinquecentomila/00).

L'ammontare complessivo del finanziamento pubblico verrà riconosciuto dal Fondo Formazienda al Soggetto Gestore del Progetto Quadro.

13.1.2. Determinazione della quota di finanziamento pubblico

Per la determinazione della quota di finanziamento pubblico per ogni singola azione formativa deve farsi riferimento ai parametri indicati nella tabella (A) sottostante:

Tabella (A)

Tipologia formativa	Modalità di finanziamento	Costo orario per singola azione con partecipanti da 1 a 3 €/h	Premialità Modalità innovative €/h	Costo orario per singola azione con partecipanti ≥ 4 €/h	Premialità Modalità innovative €/h	Durata in ore
Formazione di base o trasversali/professionizzante /di qualificazione professionale	UCS	150 €/h	165 €/h	165 €/h	180 €/h	min 4 ore

13.1.3. Acquisizione dell'informazione antimafia

Per i Progetti Quadro aventi una quota pubblica superiore a 150.000,00 € il Fondo, in seguito all'approvazione del Progetto Quadro, acquisirà l'informazione antimafia ex art. 91 D.lgs. 06 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche ed integrazioni.

Nel caso di ATI/ATS (costituita o costituenda) l'informazione antimafia sarà chiesta per tutti i componenti l'ATI/ATS.

13.1.4. Specifiche relative ai parametri di cui alla tabella A)

Il Soggetto Gestore è tenuto a ripartire il costo del Progetto Quadro, nei limiti dei costi unitari standard sopra indicati, fra le voci di spesa del Piano dei Conti.

In fase di verifica rendicontuale, il Fondo non finanzia valori eccedenti rispetto ai parametri di costo orario di cui alla Tabella A).

Nel caso in cui tali importi fossero superati, il Progetto Quadro sarà oggetto di riparametrazione con riguardo al finanziamento pubblico approvato.

Gli eventuali costi ammissibili eccedenti i parametri indicati nella tabella di riferimento sono a carico del Soggetto Gestore.

Qualora la percentuale di ore di formazione effettuate con modalità di erogazione innovative quali action learning, FAD ON LINE con aula virtuale docenza in presenza, affiancamento e training on the job sia superiore al 30% del totale delle ore del Progetto Quadro, l'importo orario standard previsto per i Progetti Formativi effettuati con tali modalità, viene elevato a 165,00 €/h per per singola azione formativa con partecipanti da 1 a 3 e 180 €/h per singola azione formativa con partecipanti ≥ 4.

A tal fine, si specifica che, in caso di premialità, l'importo orario più elevato è applicabile su tutte le ore del Progetto Formativo che prevede modalità di erogazione innovativa.

Ai fini della quantificazione del contributo a consuntivo, questo determina una semplificazione delle procedure di rendicontazione a carico del Soggetto Gestore e di controllo da parte del

Fondo, in quanto i costi sostenuti non devono essere comprovati al Fondo da documenti giustificativi di spesa, se non su espressa richiesta.

Di norma, per tale modalità, il riconoscimento a consuntivo del contributo resta subordinato alla verifica del raggiungimento dell'obiettivo definito nel Progetto Quadro approvato, documentato secondo le modalità previste dal Fondo.

Il riconoscimento della spesa basato sul risultato avviene a seguito della dimostrazione da parte del Soggetto Gestore del risultato effettivamente raggiunto, attraverso la presentazione di apposita documentazione, che rimane a disposizione in vista delle verifiche e degli audit da parte del Fondo e/o di soggetti da esso incaricati e/o autorità competenti, a giustificazione del riconoscimento della sovvenzione.

Il Fondo procede al saldo del finanziamento sulla base del completamento fisico del Progetto Quadro, in quanto al fine del riconoscimento del finanziamento rileva il risultato reale raggiunto.

13.2 Quota di finanziamento privata

Nel caso in cui l'impresa opti per l'erogazione dell'aiuto in conformità al Regolamento (UE) n. 651/2014, la stessa dovrà garantire il cofinanziamento, da rendicontare a costi reali, entro i limiti e le intensità massime indicate dal regolamento comunitario. Nel caso in cui il Soggetto Gestore dichiari il cofinanziamento privato in fase di candidatura del Progetto Quadro, la quota dichiarata diviene importo minimo vincolante da garantire. Il Fondo effettuerà controlli a campione sul cofinanziamento rendicontato.

Nel caso in cui l'impresa opti per l'erogazione dell'aiuto in conformità al Regolamento "de minimis", l'impresa non è tenuta a garantire il cofinanziamento, che, quindi, non sarà oggetto di controllo da parte del Fondo.

13.3 I.V.A.

I finanziamenti si intendono comprensivi di IVA, se dovuta.

L'IVA costituisce spesa ammissibile solo se sostenuta definitivamente, qualora non risulti recuperabile dal destinatario del finanziamento in forza di norme nazionali specifiche.

13.4 Rimborso spese lavoratori sospesi

E' prevista la possibilità di erogare ai lavoratori sospesi, in cassa integrazione, in mobilità, con contratti di solidarietà, destinatari della formazione, un rimborso spese, secondo condizioni e modalità di erogazione che devono essere riportate nell'intesa delle Parti Sociali che accompagna il Progetto Quadro.

Al fine di richiedere l'erogazione del rimborso spese nel Progetto Quadro deve essere data specifica evidenza di:

- obiettivi del Progetto in un contesto territoriale/settoriale di crisi e analisi delle prospettive di occupabilità dei lavoratori sospesi in altri contesti;
- numero presunto dei lavoratori coinvolti in regime di sospensione dal rapporto di lavoro, delle ore di formazione di tali lavoratori e del periodo di svolgimento della loro formazione;
- motivazione di eventuali azioni previste di durata superiore a 200 ore, entro un massimo di 400 ore;
- previsione dell'eventuale partecipazione al Progetto di singoli lavoratori, anche in più azioni formative, per una durata superiore alle 200 ore, entro un massimo di 400 ore.

Il rimborso spese sarà riconosciuto nella misura massima di 1,50 € lordi per ora di durata di un'attività formativa, per un importo complessivo non superiore a 600,00 € lordi per lavoratore.

Il costo complessivo del rimborso spese lavoratori sospesi non può essere superiore al 20% del costo totale del Progetto Quadro (finanziamento pubblico + cofinanziamento).

L'ammissibilità a finanziamento del rimborso spese ai lavoratori sospesi partecipanti alla formazione è, altresì, subordinata alla frequenza da parte del lavoratore di almeno il 75% del totale delle ore del Progetto Formativo al quale partecipa a meno che non ricorra un giustificato motivo che verrà esaminato dal Fondo.

14. Valutazione delle candidature

14.1. Intesa tra le Parti Sociali

L'ammissione alla valutazione tecnica del Progetto Quadro è subordinata alla preventiva condivisione dello stesso da parte delle Parti Sociali costituenti il Fondo.

Il Soggetto Gestore, che deve essere tra i soggetti ammissibili di cui al punto 6.1., per richiedere l'intesa sottoscritta bilateralmente dalle Parti Sociali costituenti il Fondo Formazienda, deve inoltrare all'indirizzo indicato nella tabella sotto riportata la seguente documentazione:

Mail di riferimento	Termini	Documentazione obbligatoria da inviare
intesa.partisociali@pec.formazienda.com	dal 27 agosto 2016 entro il 05 settembre 2016	- richiesta intesa Parti Sociali (Allegato) - formulario di candidatura (Allegato A) - documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante del Soggetto Gestore o, laddove previsto, il documento di identità del delegato corredato dalla documentazione dalla quale si evincono i poteri di firma ad esso conferiti.

Non saranno considerate ammissibili le istanze, presentate da Soggetti non ammissibili e pervenute oltre i termini e non secondo le modalità di presentazione indicate, nonché prive, in forma completa o parziale, anche di uno solo dei documenti indicati in tabella o con documenti privi delle firme e dei timbri, ove previsti.

La documentazione indicata nella tabella sopra riportare, viene valutata dalla Commissione Parere Parti Sociali, istituita dal Consiglio di Amministrazione del Fondo Formazienda.

La Commissione Parere Parti Sociali comunicherà direttamente al Soggetto Gestore l'esito della valutazione di concessione o di diniego dell'intesa.

Le intese e i dinieghi verranno rilasciati dopo la scadenza del termine per la presentazione delle candidature e prima della valutazione da parte del Nucleo di Valutazione Tecnico.

Nell'intesa rilasciata, verrà indicato il Soggetto Gestore incaricato di realizzare il Progetto Quadro e il titolo del Progetto stesso a cui l'intesa è allegata.

Nel caso in cui siano coinvolti lavoratori sospesi di cui al punto 13.4. nell'intesa vanno riportate anche le modalità di erogazione degli eventuali rimborsi spese.

L'intesa rilasciata dalle Parti Sociali costituenti il Fondo Formazienda decadrà automaticamente in caso di non approvazione del Progetto Quadro candidato.

14.2. Ammissibilità dei Progetti Quadro

Saranno considerati ammissibili alla valutazione solo i Progetti Quadro:

- che abbiano ricevuto l'Intesa delle Parti Sociali;
- articolati secondo le indicazioni previste dal presente Avviso;
- completi delle informazioni e della documentazione richiesta;
- pervenuti entro i termini e secondo le modalità di presentazione indicati.

14.3. Iter di valutazione

L'ammissione a valutazione dei Progetti Quadro è subordinata al rilascio dell'Intesa delle Parti Sociali di cui al punto 14.1. ed è effettuata dal Nucleo di Valutazione Tecnico (NdVT) nominato dal Consiglio di Amministrazione di Formazienda.

La valutazione dei Progetti Quadro candidati si articola in tre fasi:

1. verifica di ammissibilità formale;
2. istruttoria tecnica di merito e definizione degli esiti della valutazione;
3. comunicazione degli esiti della valutazione.

Relativamente al punto 2, l'istruttoria verrà svolta sulla base della seguente griglia di valutazione:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE		PUNTI	
FINALITA' DEL PROGETTO QUADRO		max 20	
Coerenza delle finalità espresse nel Progetto Quadro a quanto indicato dall'Avviso	coefficiente	max 20	
PRIORITA' FORMATIVE DEL PROGETTO QUADRO		max 50	
Beneficiari			
n. imprese neo aderenti al Fondo <10%	0	max 10	
n. imprese neo aderenti al Fondo >=10% e <= 20%	3		
n. imprese neo aderenti al Fondo >20% e <= 30%	6		
n. imprese neo aderenti al Fondo >30%	10		
n. micro e piccole imprese < 10%	0	max 10	
n. micro e piccole imprese >= 10% e <= 20%	3		
n. micro e piccole imprese > 20% e <= 30%	6		
n. micro e piccole imprese > 30%	10		
Destinatari			
n. partecipanti < 200	0	max 15	
n. partecipanti = 200	5		
n. partecipanti > 200 e <= 300	10		
n. partecipanti > 300	15		
n. partecipanti categorie prioritarie < 10%	0	max 10	
n. partecipanti categorie prioritarie >= 10% e <=20%	3		
n. partecipanti categorie prioritarie >20% e <=30%	6		
n. partecipanti categorie prioritarie >30%	10		
Tempi di erogazione della formazione			
Svolgimento attività formative nell'orario di lavoro <= 50%	0	max 5	
Svolgimento attività formative nell'orario di lavoro > 50%	5		

QUALITA' DEL PROGETTO QUADRO	max 30	
<i>Adeguatezza delle modalità organizzative, di coordinamento del Progetto Quadro</i>		
Adeguatezza delle risorse umane impiegate nel Progetto	coefficiente	max 10
Adeguatezza delle modalità organizzative, di coordinamento del Progetto nonché del sistema di monitoraggio utilizzato (rilevazione della soddisfazione e/o valutazione dei risultati raggiunti)	coefficiente	max 20
ECONOMICITA' DEL PROGETTO QUADRO RISPETTO ALLE FINALITA' DELLO STESSO	max 5	
<i>Economicità del Progetto Quadro rispetto alle finalità dello stesso</i>	coefficiente	max 5
PREMIALITA'	max 5	
<i>Premialità in caso di rispetto di almeno due priorità</i>	coefficiente	max 5
TOTALE	max 110	

A parte la voce "PRIORITÀ FORMATIVE DEL PROGETTO QUADRO" la cui valutazione si basa su elementi oggettivi, al fine di omogeneizzare le operazioni e migliorare la leggibilità della motivazione, il Nucleo Tecnico di valutazione dovrà:

- procedere ad esprimere per gli altri elementi di valutazione, individuati nella griglia un giudizio sintetico corrispondente ad uno fra 6 giudizi predeterminati;
- a ciascuno di tali giudizi corrisponderà, in via automatica, un determinato coefficiente matematico espresso in termini di frazione, da utilizzarsi per la concreta attribuzione dei punteggi.

Tali giudizi sintetici ed i relativi coefficienti vengono esposti nella seguente tabella:

Giudizio	Coefficiente
Completamente inadeguato o non valutabile	0/5
Molto inadeguato	1/5
Insufficiente	2/5
Sufficiente	3/5
Buono	4/5
Ottimo	5/5

Più esattamente i punti che verranno attribuiti in ragione di ciascun criterio risulteranno quale il prodotto tra il coefficiente assegnato dal Nucleo (da 0/5 a 5/5), come da tabella su estesa, e il massimo punteggio attribuibile per ciascun criterio di valutazione come sopra indicati.

I Progetti Quadro valutati sono finanziabili qualora ottengano un punteggio superiore alla soglia minima di finanziabilità, pari a 70 punti su 110.

I Progetti Quadro saranno valutati secondo l'ordine cronologico di arrivo.

Il Nucleo di Valutazione Tecnico (NdVT):

- accerta la rispondenza della candidatura e del soggetto che l'ha presentata ai requisiti di ammissibilità di cui al punto 14.2.;

- stila la graduatoria di riferimento secondo l'ordine cronologico di arrivo e l'esito dell'istruttoria di valutazione. Dalla graduatoria risulterà:
 - il Soggetto Gestore;
 - il titolo del Progetto Quadro;
 - ID del Progetto Quadro (assegnato dal Fondo);
 - il costo complessivo del Progetto Quadro;
 - l'importo del finanziamento chiesto;
 - l'importo del finanziamento concesso;
 - il cofinanziamento privato;
 - l'indicazione della categoria "approvato e finanziato", "approvato e finanziabile", "non approvato";
 - eventuali note.

L'iter di valutazione si concluderà, di norma, entro 7 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione della domanda.

Il Nucleo di Valutazione Tecnico inoltra la graduatoria suddetta al Consiglio di Amministrazione per la relativa delibera.

In caso di esaurimento delle risorse stanziato a valere sul presente Avviso, sarà considerato finanziabile il Progetto Quadro che abbia ottenuto il punteggio maggiore.

In caso di esaurimento delle risorse, inoltre, ove si verifichi che due o più Progetti Quadro ottengano pari punteggio, comunque, superiore a 70, sarà/anno considerato/i finanziabile/i il/i Progetto/i Quadro pervenuto/i prima in base all'ordine cronologico.

In caso di rinuncia al finanziamento da parte dei Soggetti Gestori i cui Progetti Quadro sono stati approvati e finanziati, se pervenuta al Fondo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria, verranno ammessi a finanziamento i successivi Progetti Quadro approvati e finanziabili, come da graduatoria approvata dal CdA di Formazienda.

14.4. Approvazione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di Formazienda approva o meno l'ammissione a finanziamento dei Progetti Quadro dopo aver preso atto degli esiti del lavoro svolto dal Nucleo di Valutazione Tecnico e della proposta di graduatoria stilata.

La delibera del Consiglio di Amministrazione avverrà di norma entro 7 giorni dal ricevimento delle valutazioni da parte del Nucleo di Valutazione Tecnico.

14.5 Comunicazione dell'esito della valutazione

L'esito delle valutazioni effettuate dal Consiglio di Amministrazione è pubblicato sul sito del Fondo www.formazienda.com. di norma entro 5 giorni dalla data di delibera, mediante pubblicazione della graduatoria di cui al precedente punto 14.4.

15. Modalità di erogazione del finanziamento ai Soggetti Gestori

La quota di finanziamento che il Fondo Formazienda concede per il singolo Progetto Quadro può essere trasferita al Soggetto Gestore secondo le seguenti modalità:

- a) per acconti e saldo;
- b) per acconto e saldo;
- c) a rimborso.

L'erogazione del finanziamento avviene secondo quanto disposto al punto 7 dall'Allegato B "Modalità gestionali e di rendicontazione dei Progetti Quadro a valere sull'Avviso n. 1/2016".

In ogni caso l'erogazione del finanziamento presuppone l'acquisizione del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) del Soggetto Gestore, in corso di validità, che attesti la propria regolarità contributiva: pertanto l'assolvimento nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi per tutti gli obblighi previsti dalla normativa vigente riferita all'intera situazione aziendale.

Nel caso di ATI/ATS il DURC sarà richiesto per tutti i componenti del raggruppamento.

16. Gestione e Rendicontazione dei Progetti Quadro

Rinvio all'Allegato B

Per le attività di gestione e rendicontazione dei Progetti Quadro presentati a valere sul presente Avviso si rinvia a quanto previsto nell'Allegato B - "Modalità gestionali e di rendicontazione dei Progetti Quadro a valere sull'Avviso n. 1/2016".

Il riconoscimento dell'importo rendicontato dal Soggetto Gestore è subordinato alla presentazione di tutta la documentazione prevista e all'assolvimento di tutti gli adempimenti gestionali e di monitoraggio.

Rinvio alla Manualistica del Fondo

Per quanto non specificato nell'Avviso e negli allegati relativi, vige quanto indicato nel *Regolamento* del Fondo Formazienda approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nel *Manuale di gestione del Conto Formazione di Sistema* e nel *Manuale per le attività di Vigilanza e Controllo*.

Tali regolamenti sono reperibili sul sito internet del Fondo www.formazienda.com.

17. Termini e modalità di presentazione

17.1. Termini di scadenza per la presentazione delle candidature

I Progetti Quadro possono essere presentati in qualsiasi momento a partire dal 27 agosto 2016 e devono pervenire improrogabilmente, pena la non ammissibilità, entro e non oltre le ore 18.00 del 05 settembre 2016.

Formazienda si riserva la facoltà di prorogare il termine di scadenza per la presentazione dei Progetti Quadro. In tal caso, le candidature dovranno pervenire, a pena di inammissibilità, entro il nuovo termine che sarà comunicato sul sito istituzionale del Fondo.

Il presente Avviso è pubblicato per estratto sulla G.U.R.I. V Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 90 del 05/08/2016, contrassegnata dal codice redazionale TX16BFM9815.

Il testo integrale dell'Avviso e gli allegati sono pubblicati sul sito web www.formazienda.com, nella sezione Avvisi aperti.

17.2. Modalità di presentazione dei Progetti Quadro

I Progetti Quadro dovranno essere presentati, pena la loro inammissibilità, nei termini previsti al punto precedente utilizzando esclusivamente lo specifico formulario corredato dagli allegati, come dettagliato al punto successivo, resi disponibili sul sito www.formazienda.com.

La trasmissione del Progetto Quadro e degli allegati al Fondo Formazienda potrà avvenire:

- a mezzo PEC all'indirizzo avviso1-2016@pec.formazienda.com, dalla casella PEC del Soggetto Gestore, indicando nell'oggetto i riferimenti dell'Avviso e il titolo del Progetto Quadro, con allegata la scansione di tutta la documentazione;

- a mezzo raccomandata A/R o raccomandata a mano, in busta chiusa ermeticamente sigillata, riportante all'esterno in nome del mittente e la dicitura "Candidatura Avviso n. 1/2016" all'indirizzo: Fondo Formazienda, via Olivetti n. 17 – 26013 Crema (CR).

Si ricorda che, nei medesimi termini di cui al precedente punto 17.1, dovrà essere trasmessa la richiesta di concessione dell'intesa delle Parti Sociali alla mail intesa.partisociali@pec.formazienda.com, secondo le modalità indicate al precedente punto 14.1.

17.3. Documenti da produrre

La documentazione minima obbligatoria da trasmettere al Fondo Formazienda, che accompagna la candidatura dei Progetti Quadro, è la seguente:

- a. istanza di concessione intesa delle Parti Sociali;
- b. formulario di candidatura del Progetto Quadro sottoscritto dal Legale Rappresentante del Soggetto Gestore (Allegato A);
- c. domanda di finanziamento (Allegato C) in regola con le vigenti normative sul bollo;
- d. curriculum del soggetto terzo delegato/partner - ove previsto - e convenzione/accordo/contratto tra le parti;
- e. curriculum del Designer;
- f. in caso di ATI/ATS dovrà essere allegata la dichiarazione di intenti che attesta la volontà di costituire il raggruppamento; nella lettera devono essere indicati i ruoli, le attività di competenza e la suddivisione finanziaria per ogni membro dello stesso e deve essere sottoscritta da tutti i membri dell'ATI/ATS. Nel caso di ATI/ATS già costituita dovrà essere allegato il relativo atto costitutivo.

Non saranno considerati ammissibili i Progetti Quadro:

- privi, in forma completa o parziale, anche di uno solo dei documenti indicati ai precedenti punti a), b), c), d), e) ed f);
- con documenti privi delle firme e dei timbri, ove previsti.

17.4. Schema di sintesi della candidatura dei Progetti Quadro

Fermo restando quanto specificato nei precedenti punti 14.1 e 17.1, 17.2, 17.3, si propone il presente prospetto di sintesi relativo alla fase di candidatura dei Progetti Quadro:

Azione del Soggetto Gestore	Modalità di inoltro	Termini	Documentazione obbligatoria da inviare
Inoltro documentazione per la valutazione dell'intesa Parti Sociali	Solo tramite indirizzo mail: intesa.partisociali@pec.formazienda.com	dal 27 agosto 2016 entro il 05 settembre 2016	- richiesta intesa Parti Sociali (Allegato) - formulario di candidatura (Allegato A) - documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante del Soggetto Gestore o, laddove previsto, il documento di identità del delegato corredato dalla documentazione dalla quale si evincono i poteri di firma ad esso conferiti.
Inoltro documentazione per la valutazione tecnica	Previste le seguenti modalità: 1) a mezzo PEC all'indirizzo avviso1-2016@pec.formazienda.com , dalla casella PEC del Soggetto Gestore, indicando nell'oggetto i riferimenti dell'Avviso e il titolo del Progetto Quadro, con allegata la scansione di tutta la documentazione; 2) a mezzo raccomandata A/R raccomandata a mano, in busta chiusa ermeticamente sigillata, riportante all'esterno in nome del mittente e la dicitura "Candidatura Avviso n. 1/2016" all'indirizzo Fondo Formazienda, via Olivetti n. 17/26013 Crema (CR).	dal 27 agosto 2016 entro il 05 settembre 2016 ATTENZIONE: Il Soggetto Gestore non deve attendere la ricezione dell'intesa delle parti sociali di cui al precedente punto "Valutazione dell'intesa parti sociali" per candidare il Progetto Quadro alla valutazione tecnica	La documentazione minima obbligatoria da trasmettere al Fondo Formazienda, che accompagna la candidatura dei Progetti Quadro, è la seguente: a. istanza di concessione intesa delle Parti Sociali; b. formulario di candidatura del Progetto Quadro sottoscritto dal Legale Rappresentante del Soggetto Gestore (Allegato A); c. domanda di finanziamento (Allegato C) in regola con le vigenti normative sul bollo; d. curriculum del soggetto terzo delegato/partner - ove previsto - e convenzione/accordo/contratto tra le parti; e. curriculum del Designer; f. in caso di ATI/ATS dovrà essere allegata la dichiarazione di intenti che attesta la volontà di costituire il raggruppamento; nella lettera devono essere indicati i ruoli, le attività di competenza e la suddivisione finanziaria per ogni membro dello stesso e deve essere sottoscritta da tutti i membri dell'ATI/ATS. Nel caso di ATI/ATS già costituita dovrà essere allegato il relativo atto costitutivo.

18. Verifiche in itinere ed ex post

Il Fondo attua controlli in itinere ed ex post sulla totalità dei Progetti Quadro approvati e finanziati. Detti controlli possono essere effettuati da parte di funzionari del Fondo, da parte di Commissioni nominate dal Consiglio di Amministrazione o essere espletati da società (e/o consulenti specializzati) appositamente incaricati dal Fondo.

19. Valutazione ex post

I Soggetti Gestori che hanno realizzato i Progetti Quadro sono tenuti a somministrare ai partecipanti e alle imprese beneficiarie i questionari di gradimento e trasmetterne i dati riassuntivi al Fondo, nelle modalità previste dal Fondo stesso.

20. Revoca o rinuncia

Il contributo assegnato è soggetto a revoca totale o parziale qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli contenuti nel presente Avviso, nell'Allegato B - "Modalità gestionali e di rendicontazione dei Progetti Quadro a valere sull'Avviso n. 1/2016", nella Manualistica del Fondo e nell'Atto di Adesione ovvero nel caso in cui la realizzazione del Progetto Quadro non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a finanziamento.

Il contributo concesso può, inoltre, essere revocato qualora, in sede di verifica da parte del Fondo o dei soggetti competenti, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti alla base dei quali esso è stato concesso o erogato.

I Soggetti Gestori, qualora intendano rinunciare al contributo, devono darne immediata comunicazione motivata al Fondo.

21. Informativa trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.lgs. n.196/2003 "*Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali*" il trattamento dei dati personali sarà improntato ai principi dell'art.11 e in particolare quelli di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza e sarà effettuato tutelando la riservatezza e i diritti delle persone e degli altri soggetti coinvolti.

Ai sensi dell'art.13 del predetto Decreto, forniamo quindi le seguenti informazioni.

Il trattamento che intendiamo effettuare ha le seguenti finalità:

- procedere alla valutazione di merito della domanda di finanziamento;
- svolgere tutte le attività di gestione e monitoraggio nelle fasi realizzative del Progetto;
- sarà effettuato con modalità manuale ed informatica;
- i dati potranno essere eventualmente trattati anche da soggetti esterni che svolgono attività di assistenza tecnica per il Fondo Formazienda.

Il conferimento dei dati è obbligatorio, pena l'esclusione dal procedimento.

Il titolare del trattamento è il Fondo Formazienda, nella persona del Direttore, con sede in Crema (CR), via Olivetti n. 17.

Il Responsabile del trattamento è il Direttore di Formazienda - Rossella Spada.

Gli interessati potranno rivolgersi al Responsabile del trattamento per far valere i propri diritti, così come previsti dall'art.7 del D.lgs. n.196/2003.

Il Fondo considera informati e resi edotti i partecipanti ai Progetti Formativi relativamente a quanto espresso nel presente punto.

22. Controversie

Qualunque contestazione e/o controversia dovesse insorgere tra le parti sulla interpretazione, validità, esecuzione o risoluzione dei contratti, sarà preliminarmente sottoposta a mediazione ai sensi del D.lgs. n. 28/2010 e s.m.i.

23. Note

Gli indirizzi e la modulistica di riferimento costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Eventuali comunicazioni e quesiti nella fase di presentazione del Progetto Quadro possono essere rivolti all'indirizzo e-mail: assistenza@formazienda.com. Le risposte alle domande più frequenti sono pubblicate sul sito web www.formazienda.com.

Formazienda, inoltre, si riserva la facoltà di integrare e specificare, in coerenza con le finalità dell'Avviso, la documentazione e le procedure che dovessero rendersi necessarie per il buon andamento e la corretta esecuzione dei Progetti Quadro, pubblicando le comunicazioni e le disposizioni rivolte ai Soggetti Gestori dandone evidenza sul sito internet del Fondo www.formazienda.com nell'area dedicata agli Avvisi dei "Conto Formazione di Sistema". Tale facoltà viene esercitata dal Fondo tenuto conto dell'eventuale possibilità di dover rilevare dati non previsti alla data di pubblicazione del presente dispositivo.

Il Fondo, inoltre, si riserva di fornire eventuali indicazioni operative non contemplate nel testo dell'Avviso e dei relativi allegati attraverso la pubblicazione di FAQ che diverranno integrative rispetto a quanto previsto nei documenti richiamati.

24. Ipotesi di cronoprogramma delle attività

Attività	Modalità	Tempistica
Pubblicazione dell'Avviso e dei relativi allegati della fase di candidatura	Fondo Formazienda – CdA	05 AGOSTO 2016
Richiesta intesa delle Parti Sociali	Soggetto Gestore	DAL 27 AGOSTO AL 05 SETTEMBRE
Candidatura dei Progetti Quadro		
Rilascio Intesa Parti Sociali	Commissione Parere Parti Sociali (CPPS)	ENTRO IL 12 SETTEMBRE 2016
Valutazione delle candidature	Fondo Formazienda – Nucleo di Valutazione Tecnico (NdVT)	ENTRO IL 12 SETTEMBRE 2016
Trasmissione della graduatoria al CdA	NdVT – Fondo Formazienda	Entro due giorni lavorativi dalla chiusura della seduta. (data presunta: 12 SETTEMBRE 2016).
Approvazione della graduatoria	Fondo Formazienda – CdA	Entro cinque giorni dalla data di ricezione della graduatoria da parte del CdA del Fondo Formazienda (data presunta: 13 SETTEMBRE 2016).
Pubblicazione della graduatoria	Fondo Formazienda – CdA	Entro 5 giorni di calendario dalla delibera di approvazione (data presunta: 15 SETTEMBRE 2016).
Avvio Progetto Quadro	Soggetto Gestore	Entro 60 giorni di calendario dalla data di pubblicazione della graduatoria ENTRO META' NOVEMBRE 2016
Chiusura Progetto Quadro	Soggetto Gestore	Entro 15 mesi dall'avvio del Progetto Quadro ENTRO FEBBRAIO 2018
Rendicontazione e relazione finale del Progetto Quadro	Soggetto Gestore	Entro 90 giorni di calendario dalla chiusura del Progetto Quadro ENTRO MAGGIO 2018
Verifica della rendicontazione	Fondo Formazienda	Entro 60 giorni di calendario dalla data di presentazione della rendicontazione ENTRO LUGLIO 2018

25. Elenco allegati all'Avviso

Allegato	Richiesta intesa Parti Sociali
Allegato A	Formulario di candidatura
Allegato B	Modalità gestionali e di rendicontazione del Progetto Quadro
Allegato C	Domanda di finanziamento
Allegato D	Dichiarazione cumulativa dell'impresa
Allegato E	Atto di adesione
Allegato F	Dichiarazione conformità sede svolgimento attività formativa
Allegato G	Comunicazione avvio Progetto Quadro
Allegato I	Comunicazione avvio Progetto Formativo
Allegato H	Comunicazione elenco partecipanti
Allegato J	Comunicazione chiusura Progetto Quadro
Allegato L	Comunicazione chiusura Progetto Formativo
Allegato M1	Registro didattico e di presenza
Allegato M2	Scheda individuale FAD/FAD ON LINE
Allegato M2bis	Scheda docente FAD ON LINE
Allegato M3	Scheda individuale Affiancamento/Training on the job/coaching/action learning
Allegato O	Dichiarazione composizione del cofinanziamento impresa
Allegato Q1	Richiesta acconto/saldo
Allegato T	Dichiarazione composizione del cofinanziamento complessivo
Allegato X	Relazione finale sull'attività svolta

Format	n. 1 - Modello dichiarazione intenti costituzione ATI/ATS
	n. 2 - Modello riportante elementi minimi per l'Atto costitutivo dell'Associazione temporanea di Impresa o di Scopo – costituzione dell'ATI/ATS
	n. 3 - Comunicazione c/c dedicato L. n. 136/2010
	n. 4 - Garanzia fidejussoria
	n. 5 - Dichiarazione dati impresa
	n. 6 - Dichiarazione Religiosi
	n. 7 - Istanza di variazioni PQ
	n. 8 – Istanza delega a terzi
	n. 9 - Variazioni societarie per fusione
	n. 10 - Variazioni societarie per acquisizione ramo d'azienda
	n. 11 – Variazioni codice fiscale/cambio matricola INPS
	n. 12 - Relazione intermedia sull'attività svolta
	n. 13 - Questionario di gradimento del partecipante
	n. 14 - Questionario di gradimento dell'impresa beneficiaria
	n. 15 - Relazione certificazione UCS